



Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2022

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2022

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 4 ottobre 2021*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 18 ottobre 2021*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 24 ottobre 2021 – art. 15, comma 1° lettera "d" dello statuto*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2022

DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2022 sono le seguenti:		
- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di circa € 115.916.482.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,77% (nel calcolo i dividendi del portafoglio azionario sono stati messi al lordo in quanto successivamente verranno contabilizzati imposte ed accantonamenti ex art. 1 comma 44 legge 178/2020)	€	2.190.155,47
- rendite diverse LORDE (affitti locali siti nel Palazzo Bracci Pagani)	€	84.972,00
A) DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2022	€	2.275.127,47
B) SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	795.056,59
B1) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	€	69.850,74
C) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€	1.410.220,15
Tale cifra indica le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.		
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.		
D) RISERVA OBBLIGATORIA		
(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2020)	€	282.044,03
D1) ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016)	€	282.044,03
E) Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	846.132,09
F) UTILIZZO FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 47, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020 E FONDO EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI OVVERO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	214.012,18
G) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI		
E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C-(D+D1)+F		1.060.144,27
H) EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI	€	1.020.000,00
I) ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€	37.605,87
M) ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI (ACRI)	€	2.538,40
N) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	0
O) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	0
Avanzo d'esercizio	€	0,00
Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro		1.020.000,00

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022

Il bilancio programmatico previsionale 2022 è stato predisposto partendo dalle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e dall'investimento del patrimonio stimato alla chiusura dell'esercizio 2021, tenendo altresì conto dell'attuale assetto degli investimenti e delle ipotesi di reinvestimento di parte della liquidità disponibile: il tutto in linea con il programma pluriennale di attività 2020 - 2022 che è stato approvato nel mese di ottobre 2019, con un leggero incremento delle erogazioni, essendo il prossimo anno il 30° di costituzione della Fondazione.

Per la determinazione delle stime di redditività relative all'esercizio venturo si è tenuto conto del seguente contesto macroeconomico e finanziario.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

La congiuntura

Il rimbalzo del PIL nel secondo trimestre del 2021 è stato molto più marcato rispetto alle attese per i paesi dell'UEM., anche se nei mesi estivi sono apparsi segnali di raffreddamento nel comparto manifatturiero dopo la forte espansione dei mesi passati.

I prezzi dei titoli governativi sono in generale calo negli ultimi mesi, dopo i rialzi del primo trimestre, in seguito ai timori inflazionistici; lo spread BTP-Bund si mantiene sostanzialmente stabile intorno ai 110 punti base, riflettendo la fiducia nei finanziamenti del recovery plan.

Anche i rendimenti delle obbligazioni societarie si mantengono relativamente contenuti, generati da una domanda che resta sostenuta per la ricerca di rendimento; in generale il differenziale di rendimento con i titoli di Stato si colloca su livelli storicamente molto contenuti, non riflettendo pienamente il livello di rischio generato dagli elevati livelli di indebitamento delle imprese.

In ripresa le quotazioni dei titoli azionari dopo le correzioni di luglio con un andamento che quindi tiene poco conto delle tensioni che hanno caratterizzato l'ultimo periodo (ripresa dei contagi e crisi geopolitiche); le quotazioni sono state sostenute dall'evoluzione positiva degli utili correnti e attesi in un contesto comunque di maggiori rischi prospettici e minore attinenza con i fondamentali rispetto ai precedenti cicli espansivi.

Le prospettive economiche e finanziarie

La crescita economica globale per il 2021 è prevista superiore al 6% ma con indicazioni di rallentamento per il biennio successivo a riflesso delle minori politiche di sostegno non compensate dai nuovi stimoli fiscali programmati i cui effetti comunque si svilupperanno su basi pluriennali.

Per i paesi del sud ed est Europa i fondi NGEU rappresentano l'elemento chiave per accelerare la crescita a partire dalla seconda parte di quest'anno. In Italia il Pil dovrebbe crescere nel 2021 a un tasso superiore al 5% recuperando i livelli pre-crisi nella seconda metà del prossimo anno; il recupero sarà trainato dagli investimenti in costruzioni e gli investimenti strumentali, entrambi spinti dai progetti del PNRR; più lento invece il passo della spesa delle famiglie, la più condizionata dalle restrizioni imposte dalla pandemia.

Le prospettive economiche e finanziarie restano inevitabilmente condizionati dalle aspettative generate dalle politiche economiche espansive; gli andamenti dei mercati finanziari hanno già incorporato buona parte degli effetti attesi per cui nei prossimi anni gli andamenti potrebbero risultare meno virtuosi e più erratici rispetto all'ultimo anno.

Fattori di rischio

Sono inoltre presenti fattori di rischio quali:

- Una ripresa economica meno marcata nella seconda metà del 2021;
- Campagne vaccinali che non raggiungono i target prefissati, per le resistenze alla vaccinazione mostrate da una parte della popolazione che potrebbero far innalzare il numero dei ricoveri e di decessi;
- La scoperta di ulteriori varianti più contagiose e la nuova ondata di contagi causati dalla «variante Delta», che potrebbero portare a nuovi lockdown e chiusure generalizzate, generando impatti negativi sia sulla ripresa dell'economia che nella fiducia della popolazione.
- Allungamento dei tempi per gli esborsi delle tranches del Recovery Plan europeo.
- Tensioni sui mercati finanziari dove un ulteriore incremento delle pressioni inflazionistiche nel corso dell'anno potrebbe portare le Banche centrali ad intervenire prima di quanto atteso dagli operatori finanziari con particolari riflessi negativi sulle quotazioni di asset attualmente sopravvalutati.
- Tensioni geopolitiche generate dalla gestione del ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan, concluso come prestabilito entro 31 agosto, che ha innescato critiche bipartisan nei confronti del Presidente Biden. Questo, congiuntamente alla gestione della pandemia – valutata dalla popolazione come non soddisfacente – ha pesato sul tasso di approvazione del Presidente, portandolo ai minimi dal suo insediamento.

Previsione di rendimento del patrimonio e delle spese di funzionamento

Per la determinazione della stima di redditività 2022 del portafoglio finanziario della Fondazione, si è partiti dalle seguenti assunzioni:

per CDP Reti si è ipotizzato un dividend yield sostanzialmente in linea con quanto pagato in media negli anni precedenti;

per le azioni presenti in portafoglio si è ipotizzato un dividend yield calcolato sulla base del consensus degli analisti di mercato;

per le polizze assicurative è stato previsto un rendimento lordo medio annuo pari a ca. il 2%;

per la componente investita in prodotti di risparmio gestito valorizzati a mercato (fondi, sicav ed Etf) è stato considerato un rendimento medio dato dalle previsioni di Prometeia sulle differenti asset class, mentre per quelli immobilizzati in bilancio si è tenuto conto di quanto distribuito nel presente esercizio;

per i comparti dedicati si è ipotizzato una distribuzione del dividendo dello 0,5% netto (0,8% lordo) calcolato sull'ultimo valore di mercato;

per i fondi chiusi è stato considerato un rendimento in linea con le rispettive politiche di distribuzione dei fondi e allineato a quanto distribuito nel presente esercizio;

nel 2022 si è ipotizzato di reinvestire la liquidità per circa 10 milioni di euro, indicativamente su asset azionari per 8 milioni di euro, andando a ripristinare la quota disinvestita prima dell'estate e mantenendo su strumenti monetari di tipo «cash plus» la restante parte. Sulla base di tale assunzione si è ipotizzato un rendimento medio annuo dato dalle previsioni di Prometeia.

Tutti i proventi finanziari sono al netto della ritenuta fiscale come da normativa vigente ad eccezione delle previsioni di incasso dei dividendi sul portafoglio azionario in gestione diretta che sono stati calcolati al lordo con conseguente previsione di accantonamento all'IRES ed al Fondo ex art. 1 comma 44 della legge n. 178/2020.

Le previsioni di redditività sono state formulate sulla base di criteri prudenziali, al fine di tener conto delle maggiori complessità di scenario.

Sulla base dello scenario macroeconomico e finanziario, come sopra esposto, e delle assunzioni come sopra formulate è stata prudenzialmente ipotizzata per il 2022 una redditività netta del portafoglio finanziario pari all'1,77% netto, sostanzialmente in linea con quanto previsto nel PPA, conformemente alle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale.

In conseguenza di quanto sopra, e tenuto conto anche del rendimento del patrimonio immobiliare locato a terzi, nel 2022 la Fondazione potrà disporre di risorse calcolate attorno ai 2.275.000,00 euro.

Relativamente ai costi, questi sono stati stimati nel rispetto dei principi della competenza economica tenendo anche conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Essi comprendono le spese di funzionamento della Fondazione: i costi del personale e degli organi, le collaborazioni esterne e le consulenze (comprese quelle relative alla gestione del patrimonio), i costi assicurativi e dei servizi, oltre alla manutenzione ed agli ammortamenti dei beni e le imposte e tasse, dove una quota rilevante è rappresentata dall'imposta di bollo sui conti di deposito titoli, dall'IMU sugli immobili e dall'Iva sugli acquisti e servizi non recuperabile.

Le spese relative alla gestione delle strutture destinate alla pubblica fruizione quali la Pinacoteca San Domenico ed il Sistema museale di Palazzo Bracci Pagani e tutte quelle relative alla gestione di spazi culturali trovano invece copertura nello specifico settore.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022

A – Disponibilità dell'esercizio

Proventi sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa 116 milioni di euro dai quali è atteso un rendimento complessivo di € 2.190.155,47 pari all' 1,77% annuo netto. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- **dal portafoglio azionario in gestione diretta (imm.)** che risulta in media pari a 6,025 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione lorda del 5,4%;
- **dal portafoglio azionario in gestione diretta (non imm.)** , che risulta in media pari a 4,627 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione del 4,8%;
- **dal portafoglio obbligazionario in gestione diretta**, che risulta in media pari a 4 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione netta del 3%;

- **dal portafoglio polizze in gestione diretta**, ammontante a circa 14,841 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto dell'1,4%;
- **dal portafoglio comparti dedicati**, ammontante a circa 30,00 milioni di euro, dal quale è previsto uno stacco cedolare netto dello 0,5%;
- **dal portafoglio fondi/sicav/ETF immobilizzati**, ammontante a circa 7,045 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto del 2,1%;
- **dal portafoglio fondi/sicav/ETF a mercato**, ammontante a circa 29,605 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio netto del 1,9%;
- **dal portafoglio immobiliare e infrastrutture**, sul quale è presente un investimento medio di 7,591 milioni di euro, dai quali è ipotizzabile un rendimento complessivo netto dello 0,7%;
- **dal reinvestimento della liquidità** (ipotesi 8 milioni di euro sul mercato azionario, 2 milioni di euro cash plus e 2 milioni di euro di giacenza in c/c) dal quale è atteso un rendimento netto medio del 2,86%;

Altre disponibilità sono attese dagli investimenti immobiliari, il cui valore è pari a 1,93 milioni di euro, e sono relative agli affitti dei negozi ubicati nell'immobile Palazzo Bracci Pagani per 84.972,00€ (indicati tra le rendite diverse).

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale € 217.920,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui due part-time) oltre ai costi per il compenso al Segretario Generale. Previsione sostanzialmente in linea con quella dei precedenti esercizi.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 156.780,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali e tiene conto di tutti i compensi, erogati sotto qualsiasi forma, ai componenti degli Organi elettivi, ivi comprese le medaglie di presenza corrisposte ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 70.000,00

Sono relative ai compensi corrisposti ai consulenti e collaboratori professionali per il corretto e puntuale funzionamento della Fondazione compreso il compenso corrisposto alla società di consulenza finanziaria.

Oneri vari € 140.760,00

Sono riferiti principalmente alle spese per la promozione dell'attività istituzionale, assicurazioni, contributi associativi e alle altre spese per servizi vari.

Ammortamenti € 10.000,00

Sono costituiti dalle quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili, attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

Imposte e tasse € 199.596,59

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all’Erario e al Comune di Fano per IMU – IRES - IRAP ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni comprese le imposte di bollo sui conti correnti e dossier titoli. Si precisa che in applicazione dell’art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai fini IRES i dividendi sono stati tassati nella misura del 50%.

B1 – Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Tale accantonamento ad apposito fondo destinato alle erogazioni, rappresenta il 50% della tassazione IRES sui dividendi che si prevede di percepire nel 2022 ed è stato effettuato in applicazione dell’art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L’importo indica le disponibilità nette dell’esercizio che potranno essere utilizzate sia per l’attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Costituisce l’accantonamento, previsto dall’art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L’accantonamento è stato previsto sulla base del vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell’esercizio.

D1 – Accantonamento per ricostituzione “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Costituisce l’accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell’intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

E – Disponibilità dell’esercizio al netto degli accantonamenti

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell’esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

F – Utilizzo parziale Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178/ 2020 ovvero fondo stabilizzazione erogazioni

Per il 2022 è previsto l’utilizzo parziale di tali fondi per l’importo di euro 214.012,18, ad integrazione delle disponibilità per le erogazioni, derivanti dal risultato di esercizio previsto, in linea con quanto indicato nel PPA 2020 – 2022.

A consuntivo tali fondi potranno essere incrementati in caso di avanzo residuo, o ulteriormente utilizzati in caso di riduzione delle disponibilità per le erogazioni, sia per effetto del mancato o parziale conseguimento dei proventi attesi che per eventuali maggiori costi imprevisi e/o imprevedibili.

G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

H – Erogazioni nei settori rilevanti

L’assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all’art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera “d”, come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2022	€	2.275.127
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	-795.057

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	€	-69.851
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI	€	1.410.220
RISERVA OBBLIGATORIA	€	282.044
REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera "d" del D.Lgs. 153/99	€	1.128.176
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)	€	564.088
TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	970.000,00.

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 970.000,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	€ 200.000,00	20,62
Educazione, istruzione e formazione	€ 140.000,00	14,43
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 230.000,00	23,71
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 200.000,00	20,62
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 200.000,00	20,62
Totale disponibilità per settori rilevanti	€ 970.000,00	100,00

I – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106.

L - Erogazioni nei settori ammessi

Le disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 50.000,00 viene interamente destinata al settore Protezione e qualità ambientale come segue:

Protezione e qualità ambientale	€ 50.000,00	100,00%
Totale disponibilità per settori ammessi	€ 50.000,00	100,00%

M – Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)

L'accantonamento, sulla base di uno specifico accordo stipulato in sede ACRI, è previsto nella misura di € 2.538,40, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

N – Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni

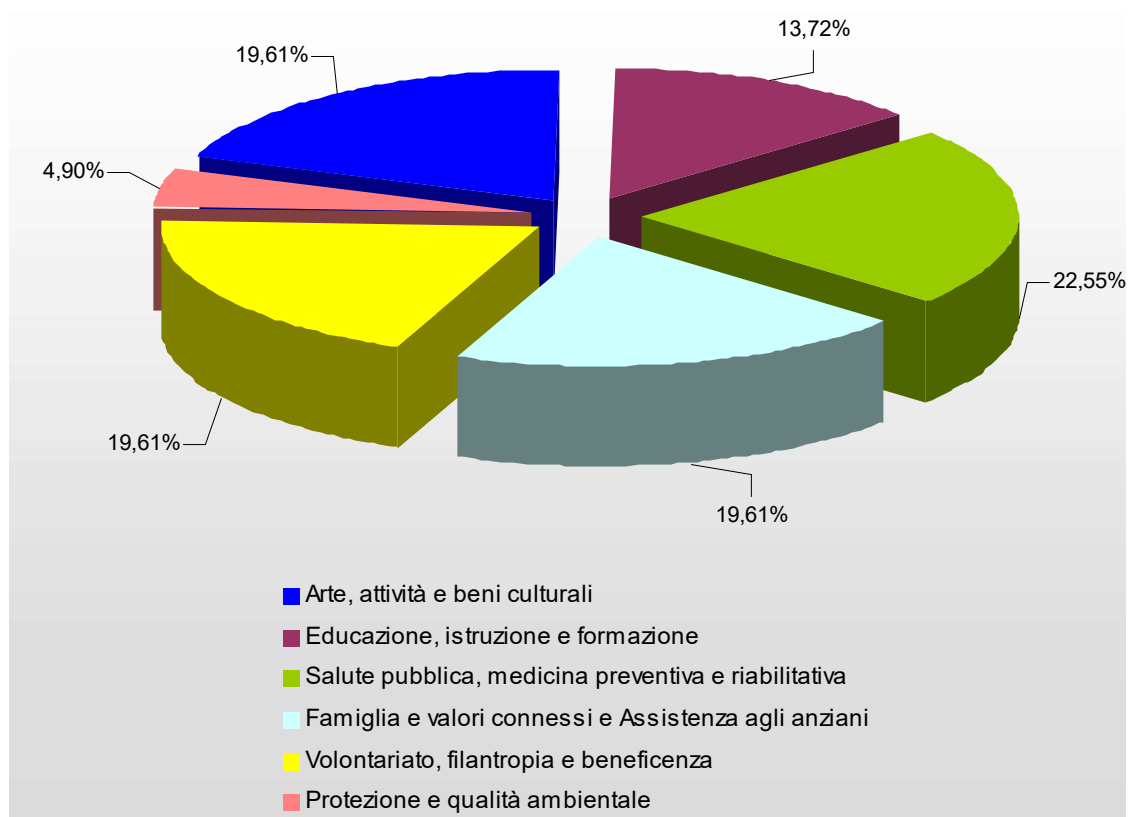
O – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

Per il 2022 non sono previsti accantonamenti a tali ultimi due fondi.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE NEI VARI SETTORI D'INTERVENTO

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	€ 200.000,00	19,61
Educazione, istruzione e formazione	€ 140.000,00	13,72
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 230.000,00	22,55
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 200.000,00	19,61
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 200.000,00	19,61
Protezione e qualità ambientale	€ 50.000,00	4,90
Totale disponibilità per tutti i settori	€ 1.020.000,00	100,00

Distribuzione risorse nei settori di intervento
(anno 2022)



Per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure si prevede la conferma del potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di disporre lo storno da un settore all'altro di risorse sino ad un massimo del 15% del totale delle risorse disponibili per le erogazioni.

Il Documento Programmatico Previsionale 2022 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale nella seduta del 27 settembre 2021 con il supporto del Segretario Generale e dell'intera struttura operativa e con il contributo degli Organi consultivi della Fondazione.

Il Documento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei soci e, in caso di parere favorevole, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

PREMESSA

Nel corso del corrente esercizio i risultati sino ad ora conseguiti e quelli previsti per il 31.12 sono in linea con le previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2021 approvato nell'ottobre dello scorso anno.

I nostri investimenti hanno infatti beneficiato della ripresa dei mercati che prosegue quasi ininterrotta dopo la brusca caduta del marzo 2020 a causa dello scoppio della pandemia da Covid 19.

Nel corso del primo semestre del 2021 la Fondazione ha completato il reingresso graduale nei mercati iniziato nell'estate 2020 e, prima del periodo feriale, ha approfittato dell'esuberanza di alcuni segmenti nei quali era investita per monetizzare i guadagni conseguiti, ponendosi poi in una posizione di liquidità superiore ai normali fabbisogni in attesa di rientrare sui mercati.

Grazie a queste operazioni il bilancio dell'esercizio 2021 si potrà chiudere in linea con quanto indicato nel documento programmatico previsionale 2021 e, se i mercati dovessero proseguire nella strada si qui intrapresa, forse anche in maniera più favorevole.

Per il 2022 sono previsti nuovi investimenti nel mercato azionario per circa 8 milioni di euro e la crescita per circa 2 milioni di euro del comparto assicurativo a capitale protetto o mercato monetario; il tutto nel rispetto della politica di investimento della Fondazione tendente a privilegiare gli investimenti sostenibili e responsabili e delle indicazioni e previsioni formulate dal nostro advisor.

Non è escluso che, a parità di rischio e rendimento, anche una parte del portafoglio attualmente investito possa essere indirizzato verso analoghi prodotti che meglio rispondono ai criteri ESG.

Questa situazione dovrebbe consentirci di confermare per il prossimo esercizio il livello di redditività (1,77% netto) in linea con il Programma pluriennale di attività, approvato nell'ottobre del 2019 e, nel rispetto di tali previsioni, è stato predisposto il Documento Programmatico Previsionale del 2022 che, dopo una serie di incontri con i componenti delle Commissioni Consultive e dei Gruppi di lavoro consiliari, prevede erogazioni leggermente superiori alle previsioni del triennale, anche in relazione al 30° di costituzione della Fondazione.

Le erogazioni sono state infatti previste in euro 1.020.000,00, di cui euro 970.000,00 nei cinque settori rilevanti ed euro 50.000,00 nei settori ammessi, prevedendo un utilizzo dei Fondi per le erogazioni o, in mancanza, del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per l'importo di euro 214.012,18, sostanzialmente in linea con la previsione del PPA 2020 – 2022 (che prevedeva un utilizzo di Fondi pregressi per euro 213.013,27).

Anche per il prossimo esercizio è prevista la destinazione della maggior parte delle risorse direttamente a favore di progetti propri della Fondazione, in particolare nei settori "Arte, attività e beni culturali", "Famiglia e valori connessi/assistenza anziani" e "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa". Sono state incrementate di 20 mila euro le risorse assegnate al settore "Educazione, istruzione e formazione", di cui circa la metà è vincolata al rispetto di un impegno pluriennale assunto nei confronti di Fanoateneo per il mantenimento della ricerca scientifica e dell'insegnamento universitario nella città di Fano, come quelle dei settori "Arte, attività e beni culturali", "Famiglia e valori connessi/assistenza anziani", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Protezione e qualità ambientale", quest'ultimo per stimolare la conoscenza ed il rispetto delle tematiche ambientali soprattutto da parte dei giovani.

In particolare ai giovani è rivolta l'attenzione della Fondazione che, già dal 2020 ha iniziato un percorso di

rivisitazione della propria immagine (nuovo logo, nuovo sito, nuovo periodico e presenza sui social) con l'intento di raggiungere, oltre al pubblico tradizionale e già fidelizzato, un pubblico più giovane che sino ad ora non si è interessato ed accorto della presenza e dell'attività della Fondazione.

Gli stanziamenti per il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" verranno erogati prevalentemente attraverso la emanazione di bandi nei diversi segmenti di maggior bisogno e verranno incentivate le iniziative volte a favorire lo sviluppo da parte dei soggetti del terzo settore di progetti cofinanziati dall'attività di crowdfunding.

Si riporta di seguito il programma delle erogazioni dell'esercizio 2022 suddiviso nei vari settori con l'indicazione ed il commento delle principali attività previste, precisando – come già anticipato - che verrà data priorità agli interventi organizzati e/o promossi direttamente dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti ed associazioni.

ATTIVITA' E BENI CULTURALI (19,61% delle risorse)

Stanziamiento € 200.000,00

Il prossimo anno ricorre il 30° di costituzione della Fondazione, avvenuta il 1.7.1992.

Il Consiglio di Amministrazione ha intenzione di ricordare l'appuntamento su tutto il territorio di riferimento della Fondazione con eventi che, oltre a sviluppare la visibilità e la conoscenza della Fondazione e della sua attività, intendono focalizzare l'attenzione su alcuni punti di interesse ed attualità rivolti ai giovani, che rappresentano il futuro nostro e della nostra Fondazione.

Per il 2022, pandemia permettendo, è prevista una piena ripresa delle attività culturali all'interno degli spazi appositamente dedicati dalla Fondazione a tali scopi.

A Palazzo Bracci Pagani, nella Diana Art Gallery verranno allestite importanti mostre di arte contemporanea, con artisti di livello nazionale ed internazionale, mentre nello Spazio Pagani proseguirà la presentazione di artisti locali più giovani o meno conosciuti, con esposizioni artistiche di vario genere.

Nella Biblioteca G. Bojani si potranno consultare tutti i giovedì mattina (ma anche in altri momenti a richiesta) i volumi di storia dell'arte e storia della ceramica, mentre per due giorni la settimana sarà aperto anche il "Museo di scienze naturali", ubicato al secondo piano del palazzo, gestito in collaborazione con il Circolo Culturale "G. Castellani", all'interno del quale è possibile osservare migliaia tra fossili e minerali, oltre ad una "Saletta delle collezioni" con reperti archeologici, antiche monete battute dalla Zecca di Fano ed una raccolta di manufatti in avorio del Museo Etnico Bagnaresi.

Dal mese di aprile al mese di ottobre la Pinacoteca San Domenico continuerà ad essere un centro di attrazione di attività culturali ed artistiche cittadine, promosse direttamente dalla Fondazione o su iniziativa di enti ed associazioni presenti sul territorio. Dopo la sospensione, per ben due anni, per i noti problemi della pandemia, verranno riprese le edizioni delle "Domeniche al San Domenico" con l'allestimento di nuovi programmi che – vista la positiva esperienza degli anni scorsi - interesseranno anche gli spazi all'aperto di Palazzo Bracci Pagani (Cortile del Nespolo).

Proseguirà il supporto alle Associazioni di cui la Fondazione è socia, quali il Centro Studi Vitruviani, il Centro Internazionale di Studi Malatestiani e la Fondazione Teatro della Fortuna e l'assegnazione di spazi a quelle Associazioni (Archeoclub d'Italia sede di Fano, Associazione Arte e Musica, Argonauta, Laboratorio Armonico, ecc.) che stanno collaborando con la Fondazione per lo sviluppo di attività artistiche, culturali e di ricerca.

Il Piano di recupero di Palazzo Zagarelli (ora Borgogelli Avveduti), acquisito dalla Fondazione con utilizzo di fondi patrimoniali in quanto destinato ad attività istituzionale, proseguirà con utilizzo di altre risorse patrimoniali;

si confida inoltre di poter utilizzare i crediti di imposta generati dai primi interventi già in corso di realizzazione (bonus facciate).

Compatibilmente con l'evoluzione della pandemia verrà riaperta la Sala di Rappresentanza della Fondazione per l'organizzazione di convegni e conferenze e la presentazione di opere, pubblicazioni, iniziative culturali di vario genere ed altre attività di rilievo per la collettività locale. Dopo la positiva esperienza dell'estate 2021 verrà replicata l'iniziativa "Porte aperte" per consentire a tutti di fruire del patrimonio artistico della Fondazione con visite guidate a cura di giovani laureati e/o laureandi in Storia dell'Arte.

La ex Chiesa San Michele e gli annessi locali ex Museo dell'Arco, già assegnati in comodato al Comune di Fano che vi ha costituito il "Museo della Via Flaminia" proseguirà nell'attuale destinazione.

Allo stesso modo proseguirà l'attività editoriale della Fondazione, mirata alla pubblicazione di opere prodotte e/o riguardanti soggetti ed eventi del territorio.

Infine, la Fondazione darà ascolto e, se possibile, supporto alle numerose iniziative di carattere storico, artistico e culturale provenienti da soggetti "no profit" ritenute di interesse, privilegiando quelle rientranti nelle agevolazioni dell'"Art Bonus".

SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE (13,72% delle risorse)

Stanziamiento € **140.000,00**

Come già anticipato nella premessa, la metà circa delle risorse assegnate al settore sono destinate all'Associazione Fanoateneo che da 26 anni persegue l'obiettivo di favorire la ricerca scientifica e l'insegnamento universitario nella città di Fano in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino. Di rilievo in particolare il Corso in Biotecnologie Agroindustriali, con annessi laboratori di ricerca, corso che vede coperti in pochi giorni tutti i posti disponibili, con un numero dei ragazzi iscritti, che – unitamente a quelli di Economia e Management - per l'anno accademico 2021/2022 ha superato le 400 unità.

Per il triennio 2020 – 2022 è stato stanziato a favore dell'Associazione un contributo complessivo di euro 180.000,00 di erogarsi in tre rate annuali di euro 60.000,00 cadauna. Il presente Documento programmatico previsionale 2022 recepisce tale impegno (terza ed ultima rata del triennio) ed è aperto anche alla valutazione di ulteriori iniziative di ricerca in campo accademico e non.

Si prevede inoltre di organizzare, con il coinvolgimento e la collaborazione dei soggetti impegnati nella specifica Commissione, iniziative rivolte alle giovani generazioni in un contesto coordinato con gli Enti locali, le Scuole e le Istituzioni del territorio. Sulla stessa linea è prevista la prosecuzione del sostegno alle numerose scuole di musica al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani e l'organizzazione, insieme all'Associazione Arte e Musica, del secondo Concorso Internazionale per Strumenti a Fiato "Città di Fano".

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (22,55% delle risorse)

Stanziamiento € **230.000,00**

Per il 2022 prosegue il finanziamento dell'ultima parte dei lavori per la realizzazione del Centro di riabilitazione in acqua, ricompreso nell'edificazione del nuovo Centro Natatorio, ma funzionalmente separato dall'impianto sportivo in quanto trattasi di struttura sanitaria autorizzata, ai sensi della legge Regionale Marche n. 26 del 2016 (e ss.mm.ii.), con Decreto Dirigenziale della P.F. Accreditamenti n. 52 del 14.2.2019. Il costo per la realizzazione dell'intera opera è previsto in euro 630.000,00.

Inoltre, vista l'incertezza sulla evoluzione della pandemia ed in attesa della concreta definizione ed applicazione della riforma della medicina del territorio, proseguirà l'interlocuzione con le Istituzioni regionali preposte per individuare quei settori di intervento che possano necessitare del supporto e della collaborazione dell'attività anche programmatoria svolta dalla nostra Fondazione.

SETTORE FAMIGLIA E VALORI CONNESSI E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (19,61% delle risorse)

Stanziamiento € 200.000,00

Anche per il 2022 la maggior parte delle risorse assegnate al settore verrà destinato al finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo Centro natatorio, che verrà poi concesso in usufrutto per 30 anni al Comune di Fano. La rimanente parte potrà essere impiegata in altre attività di sostegno alle richieste di intervento provenienti dal territorio di competenza della Fondazione, in particolare attraverso il sostegno e l'incentivazione di quei progetti finanziati anche con risorse provenienti dall'attività di crowdfunding.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (19,61% delle risorse)

Stanziamiento € 200.000,00

Anche per il settore in argomento viene proposto un aumento delle risorse assegnate, rispetto al 2021 ed al PPA 2020 – 2022 in quanto, nonostante il permanere dei provvedimenti governativi di sostegno del reddito, è ancora forte la richiesta da parte delle associazioni non profit operanti sul territorio per l'aiuto alle famiglie ed ai soggetti più deboli.

Per le erogazioni si proseguirà sulla strada intrapresa, con la emanazione di specifici bandi nei diversi comparti di intervento della Fondazione: dall'aiuto alle categorie più deboli, all'assistenza ai malati, all'infanzia ed ai portatori di handicap e con il supporto alle campagne di crowdfunding che gli enti del terzo settore andranno ad organizzare per cercare di raccogliere i fondi necessari allo svolgimento della propria attività.

Proseguirà anche il supporto allo sviluppo ed alla crescita delle associazioni del terzo settore, a favore delle quali rimane attivo un canale diretto di collaborazione con il Centro Servizi Per il Volontariato all'interno dei locali della Fondazione, anche con iniziative di carattere informativo e/o divulgativo specifiche per i soggetti operanti nel settore.

Costituisce, infine, un incremento delle risorse destinate al settore l'accantonamento di euro 37.605,87 previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106, con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (non ricompreso nel suddetto stanziamento).

PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE (4,90% delle risorse)

Stanziamiento € 50.000,00

Si rafforza la sensibilità della Fondazione nei confronti dei temi ambientali con l'incremento delle risorse assegnate al settore rispetto al precedente esercizio ed al PPA 2020 – 2022.

In primo piano la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini". Trattasi di un parco naturalistico di proprietà della Fondazione che ha avuto un notevole sviluppo sia in termini di recupero ambientale che di fruibilità dell'area, soprattutto da parte delle giovani generazioni, per lo svolgimento di attività didattiche e di studio.

Sono inoltre previste altre attività con il coinvolgimento diretto dei giovani e delle scuole volte a sensibilizzare soprattutto i più giovani sui temi del rispetto, protezione e qualità ambientale; attività già programmate nei precedenti esercizi ma che a causa dello sviluppo della pandemia non sono state realizzate.

Iniziative specifiche, in corso di elaborazione con il supporto di alcuni soci della Fondazione, verranno avviate nel corso del 2022, per proseguire poi anche negli anni successivi.

La produzione scientifica si arricchirà con nuovi volumi della collana editoriale della Fondazione "I libri del Lago Vicini".

- o - o - o -

Da rilevare infine la destinazione di una piccola quota delle disponibilità per le erogazioni al Fondo nazionale istituito dall'Acri per il finanziamento di iniziative comuni e la possibilità di partecipare con le altre Fondazioni aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane alla realizzazione di interventi congiunti a sostegno dell'intera Regione.

oooooooooooooooooooooooooooo

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Il Presidente
Giorgio Gragnola